

I MARMI COLORATI

SIMBOLISMO e POTERE della NOBILITAS

I marmi colorati hanno sempre affascinato l'uomo, sia per la loro bellezza, sia perché con essi sono state realizzate opere d'arte per l'arredo, decoro, prestigio e ornamento dei più sontuosi palazzi nobiliari, sia per adornare le basiliche, i fori, i mercati, le terme, i teatri, le biblioteche e i ninfei dell'antica Roma. Il volto di Roma è disegnato con le pietre colorate quando, già dal II secolo a.C., dopo la conquista del Mediterraneo occidentale, la città comincia ad abbellirsi e ad importare blocchi di pietre e marmi dalla *Numidia*, e, poi, dal Mediterraneo orientale dopo la conquista della *Græcia* (197 a.C.), dell' *Asia Minor* (145 a.C.) e dell' *Aegyptus* (30 a.C.).

La conquista del Mediterraneo fa affluire a



Ara Pācis augustae, Saturnia Tellus, Roma

Roma una massa di persone sempre più grande e variegata, e, l'urbanistica si afferma in modo specifico determinando la personalità della città. Silla, Pompeo, Cesare, Augusto hanno disegnato il volto dell'*Urbe* in ambito architettonico realizzando grandi programmi urbanistico-edilizi, trasformando l'antica città in legno e rivestendola di marmi. È così che le bianche e colorate sculture di marmo simboleggiano il potere e la ricchezza

dell'aristocrazia romana come ornamento di edifici pubblici, residenze urbane, ville e palazzi imperiali.

L'architettura romana nasce in parallelo con i marmi che giungevano a Roma dalle lontane province creando lo stile grandioso della Roma imperiale con il suo volto di colori esotici che luccicavano nella *Domus Aurea*, nel foro di Giulio Cesare, di Traiano, nel *Colosseum*, nel *Pantheon*, nei ninfei e nei teatri.

Ma da quali province venivano questi marmi, dove erano estratte le pietre colorate, quali erano le cave più importanti dell'Impero? Le varietà più ricercate venivano da quattro importanti aree estrattive: 1. *Numidia* (Tunisia) 2. Egitto 3. Province micro-asiatiche (Turchia) 4. Isole dell'Egeo (Grecia); ad essi si aggiungevano i litotipi dell' Iberia, della Gallia



Pantheon, Pronao con colonne di granito egiziano del Mons claudianus (Gebel Fatireh), Roma

e dell'Italia, anche loro di grande bellezza, ma privi dal fascino delle terre lontane che soltanto il pavonazzetto, il pentelico, il giallo antico, il cipollino, il porfido rosso, l'africano, il rosso antico o il *lychnites* potevano vantare. Marmi colorati dell'Impero: una risorsa che definisce il potere e il prestigio dell'*Urbe*, dall'architettura pubblica all'opulenza edilizia delle ville signorili dei senatori, consoli e magistrati romani. Pietre colorate che

raccontano la storia e la cultura del Mediterraneo Antico. *Ab antiquo*, per marmi sono da intendersi tutte quelle rocce che si prestavano ad essere levigate e lucidate; gli antichi, infatti, non facevano alcuna distinzione tra marmi e pietre come la facciamo noi riferendoci alle caratteristiche mineralogiche e petrografiche; essi consideravano "marmo" tutto ciò che poteva essere levigato e lucidato; del resto, lo stesso significato etimologico del marmo (dal greco *marmairo*: risplendere) ci fornisce il chiarimento, nel senso che tra i marmi ritroviamo ogni tipo di roccia da quelle ignee a quelle metamorfiche o a quelle sedimentarie, discostandoci in tal modo dalla moderna classificazione scientifica. Il volume si sviluppa con primi approcci dedicati ad



Labrum di epoca imperiale del complesso delle Terme neroniane, Roma, Piazza Sant'Eustachio.

processo di acquisizione dei siti estrattivi e al sistema di organizzazione e gestione delle cave e l'utilizzo dei marmi nel mondo grecoromano. L'identificazione dei marmi, le cave, le tecniche di estrazione e le sculture più note realizzate in marmi colorati e il *locus cēlēberrimus* ove erano esposte, sono tutti elementi inseriti in un quadro storico di riferimento con specifici accenni al sistema economico e sociale organizzato intorno ad

essi. Un'attenzione particolare della ricerca è stata rivolta ad una delle fonti antiche letterarie in materia: il testo di Faustino Corsi, *Delle Pietre Antiche* del 1845, da cui sono state estratte notizie, informazioni e riferimenti storici. Fonti inesauribili di dati e conoscenze sui marmi, quale materiale della cultura artistica, sono le pubblicazioni moderne *I marmi antichi* di Borghini G.; *I marmi colorati della Roma imperiale* di De Nuccio M. e Ungaro L.; *Marmora romana* di Gnoli R. e *I marmi antichi* di Pensabene P. La ricerca stessa ha, poi, determinato un collegamento con l'Arte scultorea romana e con l'*Urbe*.

PROGRAMMA dei LAVORI

Inizio lavori: ore 10,30

Chairman: Maria Grotta, Naturalista
Saluti: **Gerardo Vespucci**, Dirigente Scolastico ISIS "A. M. Maffucci", Calitri.

INTRODUZIONE AI LAVORI



Maria Grotta
Vicepresidente
di Ambiente e Cultura
Mediterranea

PRESENTANO IL LIBRO



Francesco Custode
Architetto
Professore di Discipline
Geometriche Liceo
Artistico "A. M. Maffucci"
Calitri



Onidia Ciriello
Architetto
Consigliere di Ambiente
e Cultura Mediterranea



Antonio Iannece
Architetto
Professore di Storia
dell'Arte, Liceo Artistico
"A. M. Maffucci", Calitri



Antonio Mesisca
Archeologo
Dottorando presso il
Dipartimento di Scienze
dell'Antichità
dell'Università degli
Studi di Roma "La
Sapienza"

INCONTRO CON L'AUTORE



Italo Abate
Autore del libro
Presidente di Ambiente
e Cultura Mediterranea

Organizzazione e Coordinamento
AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA
e-mail: ambienteculturamediterranea@gmail.com
abateitalo@alice.it - onidia@tiscali.it
ISIS "A. M. Maffucci"
e-mail: architetto@antonioiannece.it;
archfcustode@tiscali.it;

A tutti gli intervenuti ed iscritti all'evento
sarà rilasciato un Attestato di partecipazione e
saranno inviati i seguenti testi (in pdf):

L'Opinione di...sulla Mediterraneità
Le pietre ornamentali

**L'Auditorium sarà arredato con sculture
in marmo dell'Artista Mariano GOGLIA**



ISIS "A.M.MAFFUCCI"
CALITRI



AMBIENTE e CULTURA
MEDITERRANEA

Organizzano
La PRESENTAZIONE del LIBRO

I MARMI COLORATI del MEDITERRANEO ANTICO

di ITALO ABATE



CULTURA MEDITERRANEA

CALITRI (AV), 30 aprile 2015 ore 10,30
Auditorium Istituto di Istruzione Superiore
"A.M. Maffucci"